

fu messa all'ordine del giorno la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Pregherei adesso la Camera a volere (vista l'urgenza di questi progetti non troppo voluminosi, i quali poco tempo occuperanno per la loro discussione) accettare la mia proposta che ho depositata al banco della Presidenza, firmata da molti altri deputati, nella quale si chiede di determinare una seduta mattinata, la quale abbia luogo domani alle dieci.

*Molte voci.* Alle nove! alle nove!

**PRESIDENTE.** Onorevole Lovatelli, io posso assicurarle che ieri sullo scorcio della seduta, quando ha chiesto di parlare, io non ho punto udito la sua domanda, altrimenti vi avrei fatto diritto, come è dover mio di fare a tutte quelle dei nostri colleghi.

**LOVATELLI.** La ringrazio.

**PRESIDENTE.** Do ora lettura della proposta stata presentata, sull'ordine dei nostri lavori, dagli onorevoli Lovatelli, Righi, Nicotera, Marolda-Petilli, De Portis, Servolini, Grossi, Frizzi, Marazio, Ronchei, Frapolli, Puccioni, Solidati, Guala, Zarola, Guarini, Sorrentino e Libetta.

« I sottoscritti propongono che domani, lunedì, la Camera tenga due sedute: la prima dalle ore 9 alle 12, in cui si abbiano a discutere i vari progetti di legge all'ordine del giorno; la seconda alle ore due per continuare la discussione del bilancio dei lavori pubblici. »

Quanto alla Presidenza, essa non ha nessuna difficoltà ad accampare contro questa proposta; solo pregherei i proponenti a voler attendere, per deliberarne, che siano presenti il presidente del Consiglio e quegli altri ministri che sono particolarmente interessati a questi progetti di legge, perchè è comune desiderio che i lavori parlamentari procedano d'accordo col Ministero.

**LOVATELLI.** Accetto anche a nome dei miei colleghi.

**VOLLARO.** Ieri, prima della votazione del progetto di legge relativo alla ferrovia della Pontebba, ho dichiarato che io non lo votava pel modo con cui si era proceduto nel porre a partito gli articoli della rispettiva convenzione. Prego quindi l'onorevole presidente che di questa mia protesta si faccia menzione nel processo verbale.

**PRESIDENTE.** Onorevole Vollaro, si farà menzione di questa sua osservazione; quanto alla censura che nella medesima si contiene verso la Presidenza, le debbo rispondere che essa è affatto ingiusta, poichè si è proceduto in questa votazione come in qualunque altra circostanza, e come si fece sempre riguardo ai progetti portanti convenzioni. Io respingo quindi assolutamente questa accusa.

**VOLLARO.** Reverente alle parole del signor presidente non rispondo, ma mantengo la mia protesta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Frapolli ha facoltà di parlare.

**FRAPOLLI.** A nome, e per incarico della Commissione delegata per riferire sul disegno di legge, presentato dall'onorevole signor ministro delle finanze, circa un progetto d'appalto quarantenne delle miniere e fonderie di ferro della Toscana, devo fare alla Camera la comunicazione seguente:

La Commissione, dopo di essersi riunita più volte e di aver esaminato a fondo la materia, avrebbe desiderato che il Governo potesse trovar modo di trar profitto dell'esteso deposito ferrifero ch'ei possiede nell'isola dell'Elba, per farvi sorgere, sia direttamente, sia per mezzo dell'opera privata, stabilimenti metallurgici nazionali, che fossero atti a dare una base solida alle nostre industrie, le quali tanto ne abbisognano.

All'uopo la Commissione ebbe l'onore di udire il signor ministro delle finanze, il quale pure sembrava avesse desiderio di entrare in questa via. Se non che, le condizioni legali, ereditate dal Governo granducale, rendono difficile ogni nuova combinazione, durante l'esistenza della Regia cointeressata di quelle miniere, la quale ha ancora dieci anni a vivere; furono quindi giudicati necessari nuovi studi, ed il signor ministro ha promesso di farli eseguire nell'intervallo delle vacanze parlamentari.

**PRESIDENTE.** Si dà atto all'onorevole Frapolli di questa comunicazione da lui fatta a nome della Commissione incaricata di riferire sopra il progetto di legge per l'affittamento delle miniere e fonderie della Toscana.

#### RELAZIONE D'ELEZIONI.

**PRESIDENTE.** Il segretario della Giunta delle elezioni mi partecipa che la Giunta medesima, nella tornata pubblica del 15 corrente, ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali della elezione del signor marchese Vincenzo Avati a deputato del collegio di Cittanova, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni dell'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge.

Si dà atto all'onorevole Giunta di questa comunicazione e proclamo quindi l'onorevole Vincenzo Avati deputato del collegio di Cittanova.

Ecco un'altra deliberazione della Giunta medesima:

« La Giunta per le elezioni:

« Visti gli atti dell'inchiesta per la elezione di Pontremoli,

« Ritenuto che dalla inchiesta stessa non sono venuti a risultare fatti i quali abbiano potuto indurre nell'animo della Giunta la convinzione che la elezione stessa sia infetta da corruzione;

« Ritenuto anzi che è rimasto accertato che il candidato eletto è persona incapace di ricorrere a simili arti per ottenere il suffragio degli elettori;

« Per questi motivi a voti unanimi